

Cimeli di Maria Callas in mostra a Los Angeles

Scritto da

Mercoledì 17 Marzo 2010 18:45 -



Era il 1958 quando Maria Callas si esibì per la prima volta a Los Angeles in uno straordinario concerto diretto da Nicola Rescigno. Cinquantadue anni dopo l'Istituto Italiano di Cultura dedica alla divina la mostra *Maria Callas: Una donna, una voce, un mito*. Cimeli, abiti di scena, documenti, gioielli, lettere, libri, fotografie d'archivio e filmati raccolti da Bruno Tosi hanno già fatto il giro del mondo. Esposta per la prima volta nel 1993 a Venezia, la mostra itinerante, che comprende fra l'altro ventuno vestiti per un valore di 3 milioni di dollari e gioielli, sia personalmente appartenuti alla Callas sia di scena, si è spostata a Parigi, New York, Atene e Tokyo, ed ora arriva a Los Angeles grazie all'Associazione Culturale Maria Callas, alla collaborazione con la Los Angeles Opera, e ai Consolati Generali d'Italia e Grecia. Poi sarà a San Francisco e Montreal, e a partire dall'anno prossimo, tornerà a Venezia per diventare permanente, un museo dedicato alla grande soprano greca. In occasione dell'inaugurazione, l'Istituto Italiano di Cultura, che ospita la rassegna ha premiato con il Lifetime Achievement Award, James Conlon, direttore musicale della Los Angeles Opera, che ha tenuto una conferenza dedicata alla sorprendente coppia formata da Maria Callas e Richard Wagner, il compositore che forse più di ogni altro ha saputo valorizzare le eccezionali doti dell'indimenticabile Callas. La lettura fa parte del Ring Festival LA, festival dedicato all'Anello del Nibelungo di Wagner, al quale partecipano più di cento associazioni culturali, fra cui l'istituto di cultura italiano. «Abbiamo avuto l'onore - ha detto la direttrice dell'IIC Francesca Valente - di ospitare il primo evento del Ring Festival: la speciale lettura del Maestro Conlon e la mostra dedicata alla Callas, un'occasione unica per ricordare con emozione la storia e l'arte di una straordinaria soprano decantata da poeti ed artisti del calibro di Pasolini ed Enzo Cucchi». La mostra sarà a Los Angeles sino al 23 aprile. (fonte: Ansa)